

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 9 febbraio 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «**La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura**».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

✚ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Parola del Signore

Lectio Divina **Guardare oltre**

Lettura

A differenza di Marco che riporta la chiamata dei primi discepoli all'inizio dell'attività pubblica di Gesù, Luca la inserisce dopo alcuni miracoli e guarigioni che Egli compie in Galilea, nel contesto della pesca miracolosa che sembra un episodio post-pasquale, evidenziato dai titoli rivolti a Gesù, Maestro e Signore, e dall'atteggiamento di Pietro di gettarsi alle sue ginocchia. Più che sulla chiamata, Luca si sofferma sulle parole e sui gesti che Gesù compie e che fanno cambiare stile di vita ai primi quattro discepoli.

Meditazione

"Prendi il largo" è l'invito di Gesù a Pietro, che vuole fermarsi, che pensa che quel lago non abbia più nulla da offrirgli, che si accontenta di "lavare le reti" illudendosi così di mettere tutto al suo posto. "Non arrivare subito al dunque", sembra dirgli Gesù. Pietro, forse, pensava che il suo punto di vista fosse quello definitivo, che la sua verità pregna di esperienza fosse assoluta, che non potevano esserci altre possibilità. "Prendi il largo", "decentrati, guarda la realtà da un altro punto di vista, più ampio", e non dire "ormai"... Non lasciarti rubare la speranza! Pietro si fida di quella Parola e getta di nuovo le reti: le stesse, ma con uno sguardo diverso, non rassegnato. Si sta fidando di un uomo che pescatore non è, né conosce l'arte della pesca. Si fida di un Altro che guarda il suo vissuto dall'esterno. Si fida, perché sa che quel lago – la sua vita – non può essere un traditore; perché quel Maestro non ha parlato al "singolare", ma al "plurale": la missione si realizza solo se è condivisa con altri. Non si sbagliava il Rabbì a riaccendere la speranza nel cuore del pescatore, né si sono sentiti traditi Pietro e gli altri dopo aver preso il largo e gettate le reti in mare. Alla fine, Pietro si sente un peccatore. Perché? Perché aveva guardato solo a se stesso, frenando l'azione dello Spirito Santo. Dal suo stupore nasce la sua nuova missione: diventare pescatore di uomini. Pietro è chiamato a intravedere la luce nelle situazioni buie, a tirar fuori il bello dove gli altri vedono solo cattiverie e ingiustizie. Alla fine è Pietro a essere catturato da Colui che lo rende veramente libero di "prendere il largo" e di dire sì alla speranza che abiterà per sempre il suo cuore. «D'ora in poi» dice Gesù: per sempre! Chi, come Pietro; si affida alla Parola, diventerà pescatore di vita e seminatore di speranza.

Preghiera: Cristo Gesù, quando tutto è oscurità e sentiamo la nostra debolezza e impotenza, donaci di sentire la tua presenza, il tuo amore e la tua forza. Aiutaci ad avere una fiducia totale nel tuo amore che protegge e nel tuo potere che rafforza, perché nulla possa spaventarci o preoccuparci, perché vivendo accanto a te vedremo la tua mano, i tuoi obiettivi e la tua volontà in tutte le cose (sant'Ignazio di Loyola).

Agire: Ringrazierò il buon Dio per tutte quelle persone che stimolano la mia vita, facendomi intravedere l'azione di Dio.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!*

*La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi delle croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità. Rit.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. Rit.

RECITA DEL SANTO ROSARIO